

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - PGPC04000Q**

**LICEO "JACOPONE DA TODI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
PGPC04000Q	
2 A C	Alto
2 A L	Basso
2 B L	Basso
2 A S	Medio Alto
2 B S	Medio Alto
2 A SU	Basso
2 B SU	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PGPC04000Q	0.0	0.6	0.5	0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	211,00	18,00
- Benchmark*		
PERUGIA	6.689,00	422,00
UMBRIA	9.302,00	535,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	128,00	9,00
- Benchmark*		
PERUGIA	1.851,00	54,00
UMBRIA	2.565,00	75,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	202,00	30,00
- Benchmark*		
PERUGIA	1.973,00	236,00
UMBRIA	2.701,00	321,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	188,00	26,00
- Benchmark*		
PERUGIA	2.311,00	205,00
UMBRIA	3.082,00	277,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PGPC04000Q	liceo classico	0,0	4,8	14,3	33,3	19,0	28,6
- Benchmark*							
PERUGIA		1,5	8,5	22,2	36,4	13,7	17,8
UMBRIA		1,3	7,5	22,6	38,1	12,6	17,9
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PGPC04000Q	liceo linguistico	9,4	17,2	29,7	32,8	6,2	4,7
- Benchmark*							
PERUGIA		11,4	24,5	31,0	24,3	6,0	2,9
UMBRIA		10,0	23,9	32,6	24,9	5,9	2,6
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PGPC04000Q	liceo scientifico	2,3	9,3	23,3	37,2	9,3	18,6
- Benchmark*							
PERUGIA		3,2	12,0	26,3	34,9	12,8	10,7
UMBRIA		3,1	12,9	26,2	35,0	12,4	10,3
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PGPC04000Q	liceo scienze umane	31,4	45,1	17,6	5,9	0,0	0,0
- Benchmark*							
PERUGIA		19,8	37,1	28,0	13,3	1,5	0,4
UMBRIA		19,9	36,4	28,6	13,5	1,3	0,3
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	64,72	11,14
- Benchmark*		
PERUGIA	9.913,93	20,22
UMBRIA	12.907,54	20,47
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio è caratterizzato dalla presenza di imprese legate all'artigianato e al turismo, con una buona incidenza del pubblico impiego. In complesso, il contesto socio-economico presenta un livello di benessere diffuso, anche se la crisi economica degli ultimi anni ha avuto una incidenza non trascurabile. Gli allievi del Liceo, in generale, provengono da un contesto familiare medio-alto. L'incidenza degli studenti stranieri è pari a circa il 10%, con un buon livello di integrazione; si tratta di alunni soprattutto di seconda generazione di immigrazione. Non sono presenti discenti con particolari caratteristiche di natura socio-economica e culturale.	Nonostante il buon livello di integrazione degli studenti stranieri, in un determinato numero di casi occorre un intervento della Scuola per quanto riguarda il potenziamento della padronanza della lingua italiana.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio si caratterizza per una vocazione soprattutto artigianale e turistica, grazie, in particolare, alla presenza di beni culturali e ambientali di straordinario valore. Sono presenti, nel territorio, enti ed associazioni indirizzati alla cooperazione e al progresso culturale e civile della comunità. Il territorio di provenienza degli studenti è molto ampio, in quanto attiene a numerosi comuni del comprensorio, delle province di Perugia e Terni.	Il rapporto con gli Enti locali, pur positivo, richiede comunque una implementazione sul piano delle sinergie e delle collaborazioni; una questione rilevante concerne le relazioni con la Provincia di Perugia, Ente deputato alla gestione e manutenzione degli ambienti scolastici, in quanto la drastica diminuzione di risorse finanziarie, collegata alla riforma dell'Istituto provinciale, comporta riflessi chiaramente negativi circa gli interventi della Provincia per la nostra Scuola.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PGPC04000Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	9.723,00	71.038,00	2.458.481,00	373.589,00	39.743,00	2.952.574,00

Istituto:PGPC04000Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	2,4	83,3	12,6	1,4	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PGPC04000Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	43,31	42,54	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	34,78	36,28	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	43,9	43,4	43,4
	Due sedi	14,6	13,2	29,2
	Tre o quattro sedi	26,8	28,3	21,9
	Cinque o più sedi	14,6	15,1	5,5
Situazione della scuola: PGPC04000Q	Una sede			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	14,6	11,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	41,5	41,5	30,6
	Una palestra per sede	29,3	26,4	32,7
	Più di una palestra per sede	14,6	20,8	28,9
Situazione della scuola: PGPC04000Q	Una palestra per sede			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PGPC04000Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	7,32	7,26	7,02

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:PGPC04000Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,87	18,7	18,41	13,79
Numero di Tablet	0	2,35	2,78	1,85
Numero di Lim	0,42	2,13	2,24	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PGPC04000Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,17	3,16	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	5,6	6,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	2,8	4,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	11,1	10,4	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	13,9	16,7	15,5
	5500 volumi e oltre	66,7	62,5	50,9
Situazione della scuola: PGPC04000Q		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola occupa delle strutture complessivamente funzionali e adeguate alla popolazione scolastica, con la presenza di laboratori abbastanza moderni e aggiornati. La Scuola possiede le certificazioni normativamente previste in relazione all'agibilità delle due sedi ed alla prevenzione degli incendi; è parzialmente adeguata per il superamento delle barriere architettoniche. La qualità degli strumenti in possesso della Scuola è di buon livello. I finanziamenti alla Scuola provengono in massima parte dallo Stato, anche se il contributo delle famiglie ha assunto, negli ultimi anni, un ruolo sempre più importante.	La funzionalità dei laboratori e delle strumentazioni andrebbe implementata; i computer presenti nelle aule richiedono un ammodernamento. Manca un laboratorio linguistico e vi è, inoltre, necessità di un'altra palestra. La scuola è dislocata su due sedi.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PGPC04000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGPC04000Q	60	90,9	6	9,1	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	8.596	85,2	1.498	14,8	100,0
UMBRIA	11.218	85,0	1.979	15,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PGPC04000Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGPC04000Q	1	1,7	12	20,0	19	31,7	28	46,7	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	287	3,3	1.996	23,1	3.069	35,5	3.284	38,0	100,0
UMBRIA	362	3,2	2.487	22,1	4.092	36,3	4.317	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PGPC04000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PGPC04000Q	25	41,7	8	13,3	7	11,7	20	33,3
- Benchmark*								
PERUGIA	1.948	25,1	1.946	25,1	1.412	18,2	2.442	31,5
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PERUGIA	87	81,3	-	0,0	19	17,8	1	0,9	-	0,0
UMBRIA	117	83,0	-	0,0	23	16,3	1	0,7	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	7,3	7,5	13
	Da 4 a 5 anni	26,8	32,1	18,2
	Più di 5 anni	65,9	60,4	67,9
Situazione della scuola: PGPC04000Q	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,5	15,1	15,9
	Da 2 a 3 anni	22	28,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	31,7	32,1	22,4
	Più di 5 anni	26,8	24,5	28,6
Situazione della scuola: PGPC04000Q		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale della Scuola è caratterizzato da una complessiva stabilità, legata ad un forte radicamento dei docenti e del personale ATA rispetto alla città ed al territorio, in quanto buona parte del personale risiede in città e, in molti casi, ha frequentato come studente l'Istituto.</p> <p>Le competenze del personale sono di buon livello, anche se concentrate essenzialmente nell'ambito disciplinare.</p>	<p>L'età media sostanzialmente elevata del personale a tempo indeterminato comporta uno scarso ricambio generazionale, con alcune difficoltà sul piano dell'innovazione metodologica e didattica.</p> <p>Altro vincolo è rappresentato dalla parziale diffusione di competenze del personale relativamente alle certificazioni linguistiche e informatiche.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: PGPC04000Q	100,0	100,0	100,0	100,0	95,5	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
PERUGIA	86,3	83,8	90,2	90,6	95,8	98,3	98,3	97,5
UMBRIA	90,2	88,1	92,3	92,4	96,8	98,6	98,9	98,2
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: PGPC04000Q	95,2	86,1	96,2	97,2	100,0	90,5	100,0	100,0
- Benchmark*								
PERUGIA	92,2	94,5	94,5	94,8	90,2	91,3	92,6	96,2
UMBRIA	93,1	94,2	95,2	96,1	91,6	93,0	93,7	96,1
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PGPC04000Q	100,0	97,6	97,4	96,2	95,3	100,0	90,0	100,0
- Benchmark*								
PERUGIA	90,4	89,4	92,1	90,0	95,4	95,5	94,7	97,5
UMBRIA	92,0	91,4	92,3	91,0	88,2	86,6	88,2	89,6
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: PGPC04000Q	100,0	94,7	100,0	100,0	94,2	100,0	94,6	100,0
- Benchmark*								
PERUGIA	87,7	93,2	95,7	97,4	91,8	91,0	89,0	97,3
UMBRIA	88,1	93,6	92,8	96,3	92,8	92,1	90,7	96,8
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: PGPC04000Q	0,0	0,0	13,8	0,0	13,6	0,0	0,0	10,3
- Benchmark*								
PERUGIA	14,2	18,1	13,9	14,2	15,0	12,6	8,3	6,4
UMBRIA	14,3	16,3	13,7	13,3	14,7	12,3	6,7	5,0
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: PGPC04000Q	14,3	13,9	7,7	25,0	15,6	14,0	22,6	10,7
- Benchmark*								
PERUGIA	22,2	22,0	15,7	15,9	18,9	17,4	19,7	17,4
UMBRIA	20,9	21,7	17,5	14,0	17,0	17,5	20,5	16,2
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PGPC04000Q	7,1	21,4	5,1	1,9	14,0	20,0	10,0	10,5
- Benchmark*								
PERUGIA	18,0	17,7	14,9	12,5	17,1	14,4	15,1	11,5
UMBRIA	17,6	16,5	14,7	13,3	15,3	14,1	14,6	9,7
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: PGPC04000Q	35,9	31,6	11,8	4,3	13,2	22,5	10,8	5,7
- Benchmark*								
PERUGIA	26,0	28,1	19,0	17,1	19,1	25,3	20,2	12,6
UMBRIA	26,0	27,3	18,4	16,5	19,0	24,5	20,6	12,8
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: PGPC04000Q	4,8	23,8	38,1	9,5	19,0	4,8	3,6	16,1	28,6	19,6	28,6	3,6
- Benchmark*												
PERUGIA	3,0	18,0	27,4	23,4	24,4	3,8	4,8	17,0	27,8	23,3	23,8	3,3
UMBRIA	3,1	16,8	25,0	23,9	25,8	5,4	3,6	16,1	27,3	24,2	25,0	3,8
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: PGPC04000Q	3,1	21,9	25,0	28,1	21,9	0,0	8,3	25,0	25,0	13,9	19,4	8,3
- Benchmark*												
PERUGIA	5,0	22,7	27,4	24,9	19,0	0,9	4,7	21,6	29,3	22,8	18,4	3,2
UMBRIA	3,8	19,6	28,7	26,9	19,9	1,1	4,2	22,6	29,7	22,2	18,7	2,6
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: PGPC04000Q	7,5	15,0	25,0	30,0	15,0	7,5	6,0	16,0	22,0	30,0	22,0	4,0
- Benchmark*												
PERUGIA	7,5	21,1	31,1	20,3	17,6	2,4	2,8	18,4	27,4	24,4	23,3	3,8
UMBRIA	7,3	21,6	30,6	20,7	17,2	2,6	3,4	19,0	27,9	22,9	22,7	4,2
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: PGPC04000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UMBRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: PGPC04000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,0	0,4	0,5	0,5	0,3
UMBRIA	0,1	0,3	0,5	0,6	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PGPC04000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0
UMBRIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: PGPC04000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,0	0,4	0,5	0,2	0,2
UMBRIA	0,1	0,5	0,3	0,2	0,7
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: PGPC04000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	4,8
- Benchmark*					
PERUGIA	2,6	1,2	0,6	0,3	0,6
UMBRIA	2,4	1,1	0,6	0,9	0,6
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: PGPC04000Q	4,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	6,7	1,1	1,6	0,9	0,7
UMBRIA	4,7	0,8	1,2	0,8	0,6
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PGPC04000Q	4,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	3,6	1,7	2,0	1,3	0,9
UMBRIA	3,0	1,6	1,7	1,1	0,7
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: PGPC04000Q	10,0	0,0	15,8	4,8	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	5,1	4,1	4,2	1,9	0,3
UMBRIA	4,5	3,0	2,9	1,2	0,4
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: PGPC04000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0
- Benchmark*					
PERUGIA	2,5	1,9	1,9	1,2	0,5
UMBRIA	2,9	2,3	1,5	1,1	0,4
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: PGPC04000Q	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	5,1	2,5	3,3	1,8	1,2
UMBRIA	4,0	1,7	2,7	1,4	0,9
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PGPC04000Q	2,3	2,4	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	4,6	3,4	2,5	1,2	0,9
UMBRIA	3,4	2,8	1,9	0,9	0,7
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: PGPC04000Q	3,6	2,4	0,0	2,8	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	4,1	3,8	2,0	0,5	0,0
UMBRIA	3,6	3,3	1,8	0,5	0,3
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale degli studenti ammessi all'anno successivo per ogni indirizzo e per ogni classe è sempre maggiore delle medie di riferimento. Il numero degli studenti sospesi è in percentuale costantemente minore del dato nazionale, con una concentrazione nelle classi seconde e quarte.</p> <p>Gli abbandoni sono percentualmente inferiori al dato nazionale ed i pochi trasferimenti che si hanno avvengono prevalentemente verso istituti tecnici e professionali.</p> <p>I criteri di valutazione presenti nelle programmazioni didattiche e educative dei singoli consigli di classe garantiscono il successo formativo come dimostra la bassa percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva.</p> <p>Il voto conseguito all'esame di Stato dagli studenti in tutti gli indirizzi si attesta principalmente nella fascia 71-80. Da notare la percentuale dei diplomati con lode è significativamente maggiore del dato nazionale.</p>	<p>Il numero di studenti ammessi con sospensione del giudizio nel primo biennio è superiore a quello del secondo biennio. Le maggiori percentuali di debiti formativi riguardano Matematica (25%) e Inglese (15%), indipendentemente dall'indirizzo. Il corso di studi del liceo delle Scienze Umane, di più recente istituzione, presenta, in tutti gli anni, la media dei voti più bassa del nostro Istituto.</p> <p>All'Esame di Stato la percentuale di diplomati con 60 è significativamente maggiore del dato nazionale.</p>
---	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p> 6 -</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto è sostanzialmente omogenea, collocandosi nella fascia medio-alta. La percentuale dei diplomati con lode è significativamente maggiore del dato nazionale.</p>



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PGPC04000Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,8	63,2	65,3			52,0	46,5	48,3	
Liceo	64,7	↔	↔	↔	3,1	46,1	↔	↔	↓	2,5
PGPC04000Q - 2 A C	72,7	↑	↑	↑	3,2	52,1	↔	↑	↑	7,5
PGPC04000Q - 2 A L	66,2	↔	↔	↔	4,3	54,0	↔	↑	↑	10,2
PGPC04000Q - 2 A S	67,4	↔	↑	↑	0,4	63,3	↑	↑	↑	19,4
PGPC04000Q - 2 A SU	55,6	↓	↓	↓	-1,9	22,1	↓	↓	↓	-22,1
PGPC04000Q - 2 B L	56,4	↓	↓	↓	-3,5	31,8	↓	↓	↓	-12,0
PGPC04000Q - 2 B S	68,3	↔	↑	↑	0,9	66,4	↑	↑	↑	22,3
PGPC04000Q - 2 B SU	61,4	↓	↔	↓	2,7	28,4	↓	↓	↓	-15,9

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGPC04000Q - 2 A C	3	3	4	13	7	6	6	5	3	10
PGPC04000Q - 2 A L	2	4	9	4	2	5	3	1	2	10
PGPC04000Q - 2 A S	1	5	3	7	3	1	3	1	2	12
PGPC04000Q - 2 A SU	7	6	3	2	1	16	2	1	0	0
PGPC04000Q - 2 B L	6	8	1	3	2	16	1	0	1	2
PGPC04000Q - 2 B S	1	5	6	5	3	1	1	1	4	13
PGPC04000Q - 2 B SU	3	7	4	3	2	15	3	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGPC04000Q	15,5	25,7	20,3	25,0	13,5	40,5	12,8	6,8	8,1	31,8
Umbria	12,7	20,6	27,8	24,3	14,6	33,3	9,2	7,1	7,7	42,7
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PGPC04000Q - Liceo - Benchmark*	15,3	84,7	47,9	52,1
Centro	28,6	71,4	26,2	73,8
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati in tutti gli indirizzi sono leggermente superiori alla media in italiano e, in tre indirizzi su quattro, anche in matematica., Dall'introduzione delle prove INVALSI (a.s. 2010-2011) la scuola pone particolare attenzione affinché le prove si svolgano in ambienti e situazioni idonei.	I risultati di apprendimento di matematica del corso di Scienze Umane sono deludenti tenendo conto del fatto che l'indirizzo è rivolto principalmente a futuri insegnanti di scuola primaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica non e' un parametro del quale dobbiamo tenere conto in quanto nella scuola sono presenti indirizzi diversi. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore sia alla media regionale che a quella nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti dimostrano senso di responsabilità, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni in ambiti scolastici e extra scolastici, come abbiamo avuto sistematicamente modo di verificare nell'ambito dei gemellaggi e degli scambi culturali, dell'alternanza scuola-lavoro, delle attività di orientamento in entrata e dei vari progetti proposti dalla scuola. Gli allievi inoltre dimostrano capacità di proporre e realizzare autonomamente iniziative di carattere culturale. Da diversi anni la scuola fa consegnare al Presidente della Regione Umbria una copia della Costituzione Italiana agli studenti delle classi terze.	La scuola non è dotata di uno strumento per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento

La valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti avviene in modo non strutturato nell'ambito dei Consigli di classe, in cui è fatta una sintesi delle osservazioni del loro comportamento in relazione alle competenze sociali, civiche e personali.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PGPC04000Q	77,8	78,5
PERUGIA	41,0	39,3
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	8,22
- Benchmark*	
PERUGIA	559,64
UMBRIA	649,97
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	4,11
- Benchmark*	
PERUGIA	146,52
UMBRIA	222,43
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	6,85
- Benchmark*	
PERUGIA	334,77
UMBRIA	393,83
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	9,59
- Benchmark*	
PERUGIA	1.145,56
UMBRIA	1.521,84
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	2,74
- Benchmark*	
PERUGIA	322,97
UMBRIA	378,29
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	8,22
- Benchmark*	
PERUGIA	280,53
UMBRIA	375,73
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	15,07
- Benchmark*	
PERUGIA	242,60
UMBRIA	370,76
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	10,96
- Benchmark*	
PERUGIA	673,94
UMBRIA	946,80
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	6,85
- Benchmark*	
PERUGIA	291,17
UMBRIA	345,48
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	4,11
- Benchmark*	
PERUGIA	552,97
UMBRIA	862,63
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	4,11
- Benchmark*	
PERUGIA	311,16
UMBRIA	467,10
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	6,85
- Benchmark*	
PERUGIA	246,52
UMBRIA	339,82
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	2,74
- Benchmark*	
PERUGIA	560,48
UMBRIA	743,92
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	4,11
- Benchmark*	
PERUGIA	376,14
UMBRIA	452,35
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
PGPC04000Q	5,48
- Benchmark*	
PERUGIA	254,87
UMBRIA	328,93
ITALIA	30.973,54

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PGPC04000Q	83,3	16,7	0,0	61,9	28,6	9,5	73,9	8,7	17,4	84,2	10,5	5,3
- Benchmark*												
PERUGIA	77,9	13,5	8,5	51,6	33,4	15,0	67,0	20,8	12,2	76,7	14,9	8,4
UMBRIA	78,5	14,1	7,5	51,1	33,8	15,1	65,5	21,1	13,3	75,2	15,9	8,9
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PGPC04000Q	83,3	0,0	16,7	66,7	14,3	19,0	69,6	8,7	21,7	84,2	0,0	15,8
- Benchmark*												
PERUGIA	74,0	7,8	18,1	49,4	18,7	32,0	61,4	14,4	24,2	72,1	8,7	19,2
UMBRIA	74,9	8,8	16,3	49,6	19,0	31,4	59,5	14,4	26,1	71,9	8,5	19,7
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	PGPC04000Q	Regione	Italia
2011	11,9	20,4	17,7
2012	5,5	16,9	15,1
2013	3,6	15,9	15,0

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PGPC04000Q	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	0,0	5,0	10,7
	Tempo determinato	76,9	25,4	31,3
	Apprendistato	0,0	5,3	7,5
	Collaborazione	7,7	35,3	27,6
	Tirocinio	15,4	24,8	16,5
	Altro	0,0	4,2	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	3,0	10,0
	Tempo determinato	0,0	30,8	37,0
	Apprendistato	33,3	4,6	6,0
	Collaborazione	16,7	34,8	27,0
	Tirocinio	50,0	19,6	11,6
2013	Altro	0,0	7,3	8,4
	Tempo indeterminato	33,3	3,7	9,6
	Tempo determinato	33,3	32,1	37,0
	Apprendistato	0,0	5,4	6,0
	Collaborazione	0,0	31,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	10,8	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	PGPC04000Q	Regione	Italia
2011	Agricoltura	7,7	6,0	5,1
	Industria	0,0	23,4	20,7
	Servizi	92,3	70,6	74,2
2012	Agricoltura	0,0	7,6	6,5
	Industria	16,7	21,4	20,8
	Servizi	83,3	71,1	72,7
2013	Agricoltura	33,3	8,5	6,2
	Industria	0,0	25,2	22,3
	Servizi	66,7	66,3	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PGPC04000Q	Regione	Italia
2011	Alta	53,8	10,8	11,6
	Media	30,8	53,5	60,7
	Bassa	15,4	35,7	27,7
2012	Alta	16,7	8,6	10,7
	Media	83,3	56,0	59,3
	Bassa	0,0	35,3	30,0
2013	Alta	0,0	10,5	11,0
	Media	0,0	52,2	57,7
	Bassa	100,0	37,2	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli studenti che proseguono gli studi a livello universitario è superiore rispetto alla media regionale e nazionale, infatti la percentuale degli studenti immatricolati è 81,9% a fronte del 50,5% del dato nazionale.</p> <p>In base ai crediti conseguiti dai diplomati entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011-2012 si nota che la percentuale di studenti che hanno conseguito più di 30 su 60 CFU è maggiore del 30% in tutte le aree. Questa percentuale si attesta su valori significativamente superiori alla media nazionale nell'area scientifica e in quella umanistica sia nel primo che nel secondo anno di corso e nell'area sociale soltanto nel secondo anno. La percentuale di studenti che non hanno conseguito crediti formativi risulta sensibilmente inferiore alle medie di riferimento in tutte le aree tranne che in quella sanitaria sia al primo che al secondo anno.</p>	<p>In base ai crediti conseguiti dai diplomati entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011-2012 si osserva inoltre che nell'area sanitaria risulta essere maggiore delle medie di riferimento la percentuale di studenti che non hanno conseguito crediti formativi e inferiore ad esse la percentuale degli studenti che hanno conseguito più di 30 CFU su 60.</p> <p>In base ai dati disponibili si ricava che nel 2010 gli alunni diplomati e occupati sono il 22,8%, nel 2011 il 29,4%, nel 2012 il 16,5%, dati che risultano essere minori o uguali alla metà delle medie di riferimento. Questi dati negativi sono comunque da leggere alla luce della tipologia della nostra scuola che è prevalentemente orientata al proseguimento degli studi in ambito universitario.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alle medie di riferimento. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la percentuale degli studenti che conseguono più della metà dei crediti formativi dell'anno accademico è superiore alle medie di riferimento in tutte le macro aree tranne che in quella sanitaria; si evidenzia che quasi in tutte le aree il percorso universitario viene affrontato dagli studenti in modo efficace). La scuola monitora in modo non formale i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Griglia per la valutazione del comportamento	LICEO JACOPONE DA TODI - GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf
Patto di corresponsabilità	LICEO JACOPONE DA TODI - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.pdf
Indagine EDUSCOPIO	LICEO JACOPONE DA TODI - ESITI DELL'INDAGINE EDUSCOPIO - 2014.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	18,2	13,8	8,6
	3-4 aspetti	9,1	6,9	6
	5-6 aspetti	31,8	34,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	40,9	44,8	47,3
Situazione della scuola: PGPC04000Q	3-4 aspetti			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:PGPC04000Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86,4	89,7	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	81,8	86,2	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	93,1	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,3	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	77,3	82,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	54,5	55,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	68,2	65,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,7	20,7	25,5
Altro	Dato mancante	13,6	20,7	12,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	3
	3 - 4 Aspetti	9,1	6,9	14,9
	5 - 6 Aspetti	45,5	37,9	36,1
	Da 7 aspetti in su	45,5	55,2	46,1
Situazione della scuola: PGPC04000Q		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:PGPC04000Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	90,9	93,1	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	81,8	86,2	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	77,3	82,8	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	100	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	68,2	69	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	81,8	86,2	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	81,8	82,8	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	63,6	69	62
Altro	Dato Mancante	0	10,3	7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze trasversali vengono individuate nei consigli di classe. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa mirano soprattutto ad un rafforzamento della formazione culturale degli studenti e a fornire loro chiavi di lettura della contemporaneita'.	Nella stesura del POF il contesto locale, caratterizzato da un bacino di utenza vasto e variegato, non e' stato descritto. La scuola non ha individuato traguardi di competenze comuni per aree disciplinari. Ogni docente li ha prodotti nelle singole discipline.

## Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	14,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	10,7	18
	Prove svolte in 3 o piu' discipline	68,2	75	66,5
Situazione della scuola: PGPC04000Q	Prove svolte in 3 o piu' discipline			



## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	32,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,6	57,1	43,4
Situazione della scuola: PGPC04000Q	Dato mancante			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	14,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	10,7	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,2	75	66,5
Situazione della scuola: PGPC04000Q		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la progettazione didattica, nella scuola, sono presenti i dipartimenti di Lettere, Lingue straniere, Scienze Umane, Matematica e Fisica, Scienze Naturali e Motorie La scuola ha individuato traguardi di competenze comuni, nell'ambito di una programmazione periodica, per tutte le classi per le aree di Lettere, Lingue straniere, e Scienze Naturali e Motorie.	La scuola non ha individuato traguardi di competenze comuni, nell'ambito di una programmazione periodica, per tutte le classi per le aree di Scienze Umane, Matematica e Fisica. L'efficacia del lavoro dei singoli dipartimenti è molto differenziata. Si evidenzia in generale uno spiccato individualismo nella programmazione a scapito della collegialità.

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio ha predisposto una scala di valutazione del voto di comportamento. Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione per le diverse discipline. La scuola ha predisposto prove strutturate comuni nell'ambito del singolo indirizzo o su più indirizzi: -Prove di ingresso in Italiano, Matematica e Lingue straniere -Prove intermedie in Lingue Straniere -Prove finali in Italiano, Lingue straniere e Scienze Naturali La scuola organizza corsi di recupero nelle materie di indirizzo e, trasversalmente, per Italiano ed Inglese sia intermedi che finali.	La scuola ha predisposto prove strutturate comuni soltanto per alcuni ambiti disciplinari all'interno di ogni singolo indirizzo o su più indirizzi. La scuola, per questioni di natura finanziaria, non è attualmente in grado di aumentare il numero di ore dedicate al recupero e al potenziamento. La scuola, per quanto riguarda le eccellenze, si limita ad aderire a iniziative, significative e di elevata qualità, di enti esterni senza però organizzarle di interne.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha riportato nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono molto ricche e sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. C'è un referente per la progettazione didattica, sono presenti dipartimenti disciplinari ma va migliorato il coinvolgimento del personale interno. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è pratica consolidata sia a livello intermedio che finale.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	36,4	37,9	62
	Orario ridotto	27,3	24,1	10,8
	Orario flessibile	36,4	37,9	27,2
Situazione della scuola: PGPC04000Q	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PGPC04000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	31,8	44,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,6	10,3	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,5	3,4	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PGPC04000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	93,1	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	72,7	79,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,6	10,3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,5	3,4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In ogni sede sono presenti un laboratorio di Informatica con accesso a Internet fruibile come aula informatizzata, un laboratorio di Scienze e un laboratorio di Fisica con l'accesso ad internet (quello della sede di Largo Martino è provvisto di una LIM); nella sede del biennio c'è un Laboratorio di Matematica, l'unico presente nelle scuole secondarie di II grado in Umbria. Tutte le aule dell'istituto sono cablate e dotate di computer. L'aula magna di ciascuna sede è cablata e dotata di un videoproiettore.</p> <p>La scuola utilizza il Registro elettronico.</p> <p>Il Collegio docenti ha nominato un responsabile per ogni laboratorio, che si occupa del corretto utilizzo del laboratorio stesso e dell'aggiornamento dei materiali.</p> <p>La manutenzione dei supporti didattici di tutte le classi i supporti didattici (Computer, video proiettori e/o LIM) è affidata al tecnico addetto a cui docenti o studenti fanno riferimento in caso di disfunzione.</p> <p>La biblioteca che si trova nella sede di Largo Martino è ricca di testi antichi ed è stata recentemente catalogata.</p> <p>La scuola ha definito l'articolazione dell'orario scolastico tenendo conto delle esigenze degli studenti.</p>	<p>La scuola dispone attualmente di un unico tecnico per far fronte alle necessità di tutti i supporti didattici presenti nell'aula magna, nei laboratori e nelle aule oltre che alla predisposizione e allo svolgimento, in collaborazione con il personal e docente, delle esperienze di laboratorio. Le classi si avvalgono dei supporti didattici in modo non omogeneo in base alle attitudini dei singoli docenti.</p> <p>La scuola non dispone di una documentazione multimediale adeguata delle attività laboratoriali svolte.</p> <p>La palestra interna dell'istituto non è in grado di accogliere tutte le classi per le attività dell'insegnamento di scienze motorie e sportive, per cui la scuola è costretta a ricorrere a strutture esterne, con notevoli disagi dal punto di vista organizzativo e didattico.</p> <p>La scuola non è dotata di un sistema per la consultazione e il prestito dei libri in essa presenti.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PGPC04000Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	40	44,85	46,17	49,38

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da libero spazio alle modalità didattiche innovative.	La attuazione di modalità didattiche innovative avviene per iniziativa personale di singoli insegnanti. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative non è sistematica.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PGPC04000Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,1	2,7
Un servizio di base		8,3	6,3	8,6
Due servizi di base		16,7	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		75	70,8	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:PGPC04000Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	63,9	61,7	50,5
Un servizio avanzato		22,2	25,5	26,8
Due servizi avanzati		8,3	8,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		5,6	4,3	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PGPC04000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,1	56,5	58,8
Nessun provvedimento		0	2,2	1,7
Azioni interlocutorie		8,6	6,5	8,9
Azioni costruttive		5,7	6,5	9,6
Azioni sanzionatorie		28,6	28,3	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PGPC04000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		55	47,1	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		27,5	33,3	31,3
Azioni costruttive		0	3,9	8,4
Azioni sanzionatorie	X	17,5	15,7	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PGPC04000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,3	52,2	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		22,2	28,3	20,8
Azioni costruttive		2,8	4,3	8
Azioni sanzionatorie		16,7	15,2	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PGPC04000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		2,6	2	9,8
Nessun provvedimento		5,1	4	0,9
Azioni interlocutorie		38,5	42	39,1
Azioni costruttive		15,4	14	12,3
Azioni sanzionatorie		38,5	38	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PGPC04000Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,48	0,48	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,55	0,37	0,42	0,53

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli episodi problematici sono, tradizionalmente, rari. Le eventuali situazioni critiche sono affrontate in prima istanza dal coordinatore di classe e dal dirigente scolastico e quindi all'interno dei singoli Consigli di Classe, che adottano strategie per stimolare negli studenti la collaborazione e lo spirito di gruppo. Una parte cospicua dei progetti presenti nel POF si prefigge di sensibilizzare gli studenti sui temi della legalità e del senso civico e di promuovere sempre di più l'etica della responsabilità.	Nella applicazione delle disposizioni regolamentari riguardanti la vita della scuola, c'è difformità e talvolta discrezionalità nella vigilanza riguardo il loro rispetto da parte degli studenti. Nell'ambito della promozione delle competenze sociali portata avanti dalla scuola non sono presenti attività di cura di spazi comuni affidate agli allievi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde nel complesso alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. La scuola da libero spazio all'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano, in determinate occasioni, in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi in misura non sempre omogenea. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,3	7,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79,5	82,4	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,3	9,8	15,8
Situazione della scuola: PGPC04000Q		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PGPC04000Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	75,6	79,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,1	17	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	22	20,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,7	94,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	24,4	26,4	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano opportunamente metodologie didattiche tali da favorire l'inclusione degli studenti disabili, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Tali interventi risultano sicuramente efficaci .</p> <p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari.</p> <p>Per ogni alunno con BES vengono stilati Piani Didattici Personalizzati. Il monitoraggio e l'aggiornamento dei Piani educativi individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati avviene con regolarità , in particolare nei consigli di classe.</p> <p>La scuola ha stipulato una convenzione con il Centro Francisci per i disturbi alimentari, che permette agli studenti ospiti della struttura di frequentare le lezioni sia come uditori che come iscritti a tutti gli effetti.</p> <p>La scuola realizza percorsi di potenziamento per l'apprendimento della Lingua italiana dedicati agli studenti stranieri da poco in Italia, con risultati complessivamente positivi riguardo il successo scolastico di tali studenti. La scuola realizza numerose e diversificate attività su temi interculturali e sull'acquisizione da parte degli studenti di una autentica cittadinanza europea. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è sicuramente positiva, in quanto si è realizzata nella scuola una confortante valorizzazione delle diversità. Il collegio docenti del 16 giugno 2017 è stato approvato il Piano annuale per l'Inclusione PAI.</p>	<p>Da migliorare le attività didattiche e i laboratori a classi aperte e i progetti didattici educativi che coinvolgono più classi.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PGPC04000Q	8	40
Totale Istituto	8	40
PERUGIA	6,3	55,1
UMBRIA	7,4	62,4
ITALIA	6,4	57,4

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
PGPC04000Q	2	5,00
- Benchmark*		
PERUGIA	162	6,14
UMBRIA	212	6,25
ITALIA	15.860	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:PGPC04000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63,6	62,1	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,3	24,1	21
Sportello per il recupero	Presente	54,5	65,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	95,5	96,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,6	20,7	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	51,7	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,2	17,2	27,8
Altro	Dato mancante	18,2	31	24,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:PGPC04000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	36,4	34,5	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,3	37,9	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	72,7	75,9	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	93,1	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	45,5	44,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,3	79,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	90,9	93,1	91,7
Altro	Dato mancante	13,6	20,7	8,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ci sono gruppi riconoscibili di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

La scuola attiva:

- laboratori interculturali, in orario pomeridiano
- sportello psico-pedagogico di sostegno per gli studenti con difficoltà di apprendimento in orario pomeridiano
- corsi di recupero: in orario pomeridiano durante l'anno scolastico e in orario mattutino dopo gli scrutini finali, in numero superiore alle medie di riferimento
- collaborazioni con Associazioni del terzo settore che operano nel territorio

Gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono invitati a partecipare a selezioni e concorsi esterni alla scuola ( ad esempio Progetto Leonardo , Olimpiadi della matematica, Concorsi linguistici, Partecipazione a stages, partecipazione di studenti alle Scuole Estive di prestigiosi istituti universitarie)

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari si limitano ad adesioni a proposte di enti esterni.

L'esiguità dei fondi destinati al recupero e al potenziamento fa sì che gli interventi siano poco efficaci.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PGPC04000Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	53,7	50,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	26,8	24,5	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	100	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	80,5	83	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	58,5	62,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	39	47,2	34,8
Altro	Dato mancante	17,1	15,1	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attivita' di Orientamento in entrata prevedono, incontri con gli insegnanti delle Scuole Medie del comprensorio, nel quadro della garanzia di una continuita' didattica; incontri tra alunni del Liceo e alunni della Scuola Media "Cocchi" nell'ambito del Progetto "Caffè filosofico" e del Progetto "Labopoiesis"; le giornate di "Scuola aperta" per consentire la visita a genitori e alunni; la iniziativa "Studente per un giorno" per singoli studenti su prenotazione. Attraverso queste attivita' gli studenti e gli insegnanti delle Scuole Secondarie di I grado visitano la scuola e osservano le diverse attivita' svolte in essa.</p> <p>La scuola mediante le prove di italiano e matematica svolte nel periodo iniziale dell'accoglienza monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono nel complesso efficaci.</p>	<p>I momenti di incontro e confronto tra gli insegnanti del Liceo e gli insegnanti delle scuole Secondarie di I grado per lo scambio di informazioni e per la definizione delle competenze in uscita e in entrata potrebbero essere incrementati.</p>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PGPC04000Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	46,3	49,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	63,4	64,2	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	31,7	34	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	98,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	34,1	39,6	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	51,2	50,9	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	82,9	84,9	81,7
Altro	Dato mancante	14,6	18,9	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, che coinvolgono sia le realtà universitarie significative del territorio sia le università più importanti a livello nazionale.  
La scuola propone attività di orientamento curate dai singoli corpi delle Forze Armate e da alcune realtà produttive e professionali.  
La scuola organizza incontri con ex studenti. Nel sito della scuola è presente un semplice portale in cui gli studenti possono fruire in modo permanente e il più tempestivo possibile delle informazioni utili per la scelta universitaria. Ogni anno la scuola seleziona i migliori studenti delle classi quarte per partecipare alle Scuole estive di orientamento. Sempre gli alunni delle classi quarte hanno la possibilità nel corso dell'ultima settimana dell'anno scolastico e della prima di vacanza di partecipare al Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I percorsi specifici di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per le classi finali che sono stati organizzati negli scorsi anni per mezzo del Progetto FIXO e in collaborazione con l'Ufficio Orientamento dell'Università degli Studi di Perugia non sono ancora entrati sufficientemente nella normale attività didattica della scuola.  
Manca un monitoraggio formale del percorso universitario dei nostri studenti che ci fornisca un feedback della attività di orientamento in uscita e, più in generale, della efficacia della attività del processo di insegnamento-apprendimento dei nostri diversi indirizzi.

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:PGPC04000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	84,97	99,12	94,95	95,45
4° anno	88,89	92	95,33	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	58,65	66,63	68,31	67,44

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:PGPC04000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	15,03	0	0	0
4° anno	11,97	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	9,27	1,83	3,74	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:PGPC04000Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	70	54	54	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:PGPC04000Q - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	47	0	0	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:PGPC04000Q - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	29,07	45,31	47,97	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	40,55	54,17	54,37	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	327,71			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, che coinvolgono sia le realtà universitarie significative del territorio sia le università più importanti a livello nazionale.  
La scuola propone attività di orientamento curate dai singoli corpi delle Forze Armate e da alcune realtà produttive e professionali.  
La scuola organizza incontri con ex studenti. Nel sito della scuola è presente un semplice portale in cui gli studenti possono fruire in modo permanente e il più tempestivo possibile delle informazioni utili per la scelta universitaria. Ogni anno la scuola seleziona i migliori studenti delle classi quarte per partecipare alle Scuole estive di orientamento. Sempre gli alunni delle classi quarte hanno la possibilità nel corso dell'ultima settimana dell'anno scolastico e della prima di vacanza di partecipare al Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I percorsi specifici di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per le classi finali che sono stati organizzati negli scorsi anni per mezzo del Progetto FIXO e in collaborazione con l'Ufficio Orientamento dell'Università degli Studi di Perugia non sono ancora entrati sufficientemente nella normale attività didattica della scuola.  
Manca un monitoraggio formale del percorso universitario dei nostri studenti che ci fornisca un feedback della attività di orientamento in uscita e, più in generale, della efficacia della attività del processo di insegnamento-apprendimento dei nostri diversi indirizzi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono efficaci. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è positiva. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola mantiene i contatti con un discreto numero di studenti durante i loro studi universitari.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF è esplicitata l'identità culturale e progettuale della scuola. Nelle sue sezioni è specificata la "mission" della scuola e sono presentati gli obiettivi prioritari attraverso i quali essa viene perseguita e realizzata nell'ambito di ciascun indirizzo. Il POF è modificato e aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico, per essere quindi approvato dal Collegio dei docenti e deliberato dal Consiglio d'Istituto; esso è, infine, reso noto a alunni e famiglie nell'ambito del Progetto Accoglienza e tramite affissione all'Albo e pubblicazione sul sito della scuola.	Il POF descrive in modo lacunoso il contesto in cui la scuola opera. In relazione ad alcuni obiettivi si registra una distanza fra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato. La condivisione dei contenuti proposti risulta più formale che sostanziale.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni che riguardano l'attività della scuola, individuate inizialmente nell'ambito dei dipartimenti, sono quindi pianificate dal Collegio docenti in modo da garantire l'omogeneità e la coerenza tra i diversi indirizzi, sia a livello formativo che metodologico – didattico. La pianificazione delle azioni che riguardano la concretizzazione della "mission" della scuola avviene all'interno dei Consigli di classe, all'inizio di ogni anno scolastico, e tiene conto della situazione specifica di ogni classe. Il monitoraggio di tutte le attività per il raggiungimento degli obiettivi è effettuato nel corso dell'intero anno da parte dei consigli di classe e culmina nel Collegio docenti di fine anno, in cui le funzioni strumentali presentano la loro relazione.	A volte le azioni che riguardano la concretizzazione della "mission" della scuola si esplicano senza una completa rispondenza agli effettivi bisogni degli studenti. Mancano momenti di riflessione condivisa, in particolare nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, circa la rispondenza tra gli obiettivi formulati nel POF e la loro effettiva realizzazione attraverso l'azione didattico - educativa.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,1	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	25,6	25,5	22,8
	Tra 700 e 1000 €	41	35,3	34,8
	Più di 1000 €	10,3	19,6	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PGPC04000Q	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:PGPC04000Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	73,6	73,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	27,1	26,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PGPC04000Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: PGPC04000Q %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20	24,25	23,39	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PGPC04000Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	75	43,16	46,61	48,02

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PGPC04000Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	13,4	14,6	14,83

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno della scuola esiste una chiara divisione di compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità e lo stesso vale per il personale ATA. Emerge la forza decisionale del Collegio docenti. La ripartizione del FIS tra gli insegnanti e fra il personale ATA risulta ampiamente diffusa.	La ripartizione del FIS sia per i docenti che per il personale ATA non valorizza adeguatamente determinati incarichi strategici che richiedono un impegno particolare e competenze specifiche, per cui si registra un sostanziale appiattimento nella distribuzione del FIS.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PGPC04000Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,6	13,2	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	4,9	5,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	17,1	17	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,1	17	26,8
Lingue straniere	0	43,9	45,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	24,4	20,8	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	41,5	37,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	12,2	17	19,9
Altri argomenti	0	12,2	9,4	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	19,5	24,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	46,3	37,7	21,6
Sport	0	17,1	24,5	30,9

## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PGPC04000Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	16,3333333333333	4,6	4,68	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PGPC04000Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PGPC04000Q %
Progetto 1	Il Progetto ECDL consente agli studenti del Liceo di conseguire attraverso lezioni organizzate dall'Istituto l'ECDL, implementando le loro competenze ne
Progetto 2	Il Progetto di Laboratorio teatrale del Liceo è di rilevante importanza in quanto introduce gli studenti allo sviluppo delle proprie doti espressive e
Progetto 3	Lo sportello di consulenza pedagogico-clinica riveste un ruolo di rilievo in quanto si propone di rispondere alle esigenze di studenti che abbiano dif

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	11,5	16,3
	Basso coinvolgimento	22,5	21,2	22,3
	Alto coinvolgimento	65	67,3	61,4
Situazione della scuola: PGPC04000Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche risulta coerente alle scelte educative indicate nel POF. La scuola infatti ha progetti per la preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e della Patente Europea per il computer, legati agli scambi culturali, alle attività teatrali e musicali. La varietà e il numero di progetti fa riferimento alla flessibilità dell'offerta formativa. La presenza di progetti europei (Erasmus Plus) garantisce un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa.	Le risorse economiche allocate risultano non adeguate alla molteplicità dei progetti inseriti nel POF, parte dei quali, pur se realizzata, è stata stornata dalla rendicontazione. Per poter realizzare compiutamente i progetti previsti dal POF la scuola in più occasioni è stata costretta a ricorrere ai contributi delle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio è da migliorare. La scuola utilizza forme di monitoraggio della propria azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PGPC04000Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	9,39	11	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PGPC04000Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	7,71	7,94	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,44	7,77	15,55
Aspetti normativi	1	7,63	7,94	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	7,46	7,81	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,34	7,66	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	8,39	8,74	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	7,73	8,11	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,27	7,49	15,46
Temi multidisciplinari	1	7,44	7,62	15,59
Lingue straniere	4	7,95	8,09	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	7,46	7,87	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	7,46	7,83	15,65
Orientamento	0	7,29	7,51	15,45
Altro	0	7,39	7,6	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PGPC04000Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	6,59	7,58	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	5,61	6,66	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	5,17	6,02	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	5,59	6,58	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	5,22	5,94	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	5,44	6,26	17,07

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola, pur non raccogliendo esplicitamente le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, ha puntato principalmente, sulla base di quanto previsto dalla legge, sulla formazione relativa alla sicurezza. La formazione esterna, quando presente, ha avuto positive ricadute nel lavoro individuale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Manca un progetto globale di formazione a causa della mancata indagine sulle esigenze formative del personale ATA e dei docenti. Perciò in relazione alla la formazione dei docenti i singoli professori si sono attivati per seguire corsi e attività esterne alla scuola, realizzati per lo più dal MIUR come: certificazioni linguistiche, master, CLIL. La preparazione dei singoli non ha sempre ricadute a livello collegiale, poiché manca la condivisione delle esperienze formative.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola, seppure in modo non formalizzato, raccoglie e valorizza le competenze del personale attraverso una mirata gestione delle risorse umane.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La dichiarazione delle varie competenze è affidata ai singoli, ciò determina una parziale conoscenza delle risorse e una valorizzazione che rischia di non essere completa. La scuola al momento non individua in modo formalizzato le competenze del personale attraverso la raccolta del curriculum e delle esperienze formative.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:PGPC04000Q - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,29	4,28	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:PGPC04000Q - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,44	2,06	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,41	2,04	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,8	2,51	2,79
Altro	Dato mancante	2,51	2,11	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,71	2,4	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,49	2,15	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,46	2,08	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,63	2,3	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,49	2,11	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,41	2,04	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,49	2,11	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	2,49	2,11	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,49	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,41	2,04	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,46	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	2,41	2,04	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,66	2,34	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,46	2,08	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,49	2,11	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,41	2,04	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,46	2,09	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,49	2,09	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,76	2,4	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola stimola la collaborazione fra i docenti nell'ambito dei dipartimenti e di commissioni. La scuola mette a disposizione di docenti gli spazi laboratoriali per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

La collaborazione tra i docenti è abbastanza sporadica e affidata alla iniziativa dei singoli. C'è bisogno di spazi e momenti di condivisione per quanto riguarda strumenti e materiali didattici, in particolare manca il Laboratorio Linguistico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,9	3,8	3,6
	1-2 reti	29,3	22,6	25,5
	3-4 reti	41,5	37,7	30,4
	5-6 reti	14,6	22,6	19,9
	7 o piu' reti	9,8	13,2	20,6
Situazione della scuola: PGPC04000Q		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55	55,8	50,5
	Capofila per una rete	20	23,1	28,6
	Capofila per più reti	25	21,2	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PGPC04000Q	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,1	23,5	28,2
	Bassa apertura	28,2	31,4	18,7
	Media apertura	20,5	17,6	25,3
	Alta apertura	28,2	27,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PGPC04000Q	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PGPC04000Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	73,2	77,4	77,4
Regione	0	9,8	11,3	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	24,4	24,5	18,7
Unione Europea	0	26,8	26,4	16
Contributi da privati	0	0	3,8	8,8
Scuole componenti la rete	1	68,3	73,6	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PGPC04000Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	26,8	32,1	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	24,4	28,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	87,8	88,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,3	15,1	13,2
Altro	0	46,3	47,2	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PGPC04000Q - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	31,7	30,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,6	17	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	65,9	71,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	34,1	41,5	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,3	9,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,9	7,5	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12,2	15,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	14,6	13,2	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,9	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	1	12,2	13,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,8	26,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,5	17	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,3	5,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	9,8	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	14,6	15,1	22,2
Altro	0	34,1	34	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	9,8	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,6	34	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,7	35,8	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	22	22,6	15,8
Situazione della scuola: PGPC04000Q		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PGPC04000Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	48,8	52,8	48,7
Universita'	Presente	78	73,6	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	34,1	32,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	48,8	49,1	46,7
Soggetti privati	Presente	70,7	75,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	36,6	35,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	73,2	77,4	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	80,5	79,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	48,8	56,6	51,3
ASL	Presente	73,2	79,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	24,4	20,8	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PGPC04000Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	82,9	81,1	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PGPC04000Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PGPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,98092443140132	11,4	10,13	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato i seguenti accordi di rete : Progetto Percorsi, Progetto Natura e Cultura, Progetto Leonardo (Erasmus plus) , Progetto FIXO, Progetto “Una rete per l'apprendimento”, rispettivamente con finalità di orientamento in entrata, di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio, di orientamento in uscita, di programmazione educativo - didattica territoriale. La scuola collabora con altri istituti secondari e con l'Università degli Studi di Perugia. Nel POF è inserito il Progetto alternanza Scuola-Lavoro che ha visto un discreto numero di studenti proficuamente coinvolti presso enti pubblici e privati del territorio.	La partecipazione agli accordi di rete è ancora ad un livello medio basso. La sinergia con gli enti territoriali risulta talvolta difficoltosa.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	73	73,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	16,2	16,3	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	2,7	2	6,1
	Alto livello di partecipazione	8,1	8,2	2,3
Situazione della scuola: PGPC04000Q %	Basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,3	7,5	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	61	67,9	67,4
	Alto coinvolgimento	31,7	24,5	19,3
Situazione della scuola: PGPC04000Q %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e dei regolamenti della scuola avviene essenzialmente attraverso la rappresentanza genitoriale nel Consiglio d'Istituto e nei consigli di classe; negli scorsi anni, il coinvolgimento delle famiglie ha comportato anche l'organizzazione di incontri periodici del Comitato dei genitori. Ci sono state significative forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. La scuola utilizza il registro elettronico come strumento on-line per la comunicazione con le famiglie, con proficui risultati.	Assenza, nel corso dell'ultimo anno scolastico, di momenti formali di incontro con le famiglie oltre quelli istituzionali dei Consigli di classe e del Consiglio di Istituto. Sporadicità degli interventi formativi in collaborazione con i genitori. La scuola non realizza momenti di formazione rivolti specificatamente ai genitori.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, anche se talvolta con difficoltà. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione con essi, attraverso incontri con le famiglie e raccolta delle loro idee e dei loro suggerimenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Progetti dell'Istituto	PAA 2015.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la collocazione degli studenti nei livelli di apprendimento in Matematica	Abbassare dal 40% al 35% circa la percentuale di studenti che si collocano al livello 1 in Matematica, per allinearci alla media regionale
		Migliorare la collocazione degli studenti nei livelli di apprendimento in Italiano	Abbassare dal 16% al 13% circa la percentuale di studenti che si collocano al livello 1 in Italiano, per allinearci alla media regionale
		Motivare adeguatamente il corpo docente per questo tipo di prove. Continuare a curare attentamente le condizioni in cui le prove sono effettuate.	Formalizzazione di momenti di riflessione del corpo docente per una compiuta consapevolezza del valore strategico delle prove.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

2a) In base ai risultati nelle prove standardizzate nazionali si evidenziano delle criticità nell'apprendimento della Matematica. In base a quanto previsto dalle indicazioni nazionali si ritiene necessario adottare delle opportune strategie per migliorare i livelli di apprendimento della Matematica allineandoli a quelli regionali.

2b) In base ai risultati nelle prove standardizzate nazionali si evidenziano delle criticità nell'apprendimento dell'Italiano. In base a quanto previsto dalle indicazioni nazionali si ritiene necessario adottare delle opportune strategie per migliorare i livelli di apprendimento della Italiano allineandoli a quelli regionali.

2c) Vista l'importanza strategica di prove INVALSI è auspicabile che i docenti siano consapevoli della rilevanza di questa esperienza per il monitoraggio e la valutazione delle competenze degli studenti, assicurando quindi le condizioni più opportune per un proficuo svolgimento delle prove stesse.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione di strumenti metodologici (libri di testo, attività laboratoriali, prove comuni per classi parallele) per Matematica e Fisica Modifica del monte ore di insegnamento di Matematica e Fisica nel primo biennio.

		Individuazione di strumenti metodologici: progetti di educazione alla lettura e all'uso della lingua, prove comuni per classi parallele per Italiano
	Ambiente di apprendimento	Riorganizzazione della strumentazione del Laboratorio e redazione di schede delle esperienze di Fisica. Riorganizzazione dei materiali del Laboratorio di Matematica
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un portfolio delle competenze dei docenti partendo dalla raccolta dei loro curricula. Monitoraggio delle esigenze formative dei docenti . Formalizzazione di momenti collettivi di condivisione di esperienze e attività nell'ambito dei dipartimenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Dalla lettura dei dati delle prove standardizzate si evidenziano percentuali al disopra delle medie regionali dell'Umbria degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 sia per Italiano che per Matematica. La scuola intende lavorare nella ricerca, progettazione e implementazione di strumenti metodologici e materiali didattici orientati all'apprendimento di contenuti essenziali in entrambe le discipline, concentrando la propria azione nel primo biennio di tutti gli indirizzi.

Riteniamo di fondamentale importanza una razionalizzazione delle risorse dei Laboratori di Fisica e di Matematica per incentivare le attività laboratoriali, strategiche per il conseguimento di obiettivi trasversali oltre che disciplinari.

Si ritiene importante avere ben presenti le esigenze formative dei docenti e le loro competenze attuali al fine di valorizzare le risorse umane della scuola